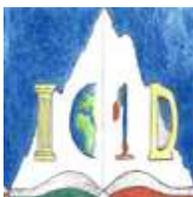




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE I DARFO
VIA GHISLANDI, 24 - 25047 DARFO BOARIO TERME (BS)
Cod.Meccanografico BSIC858001 - Cod.Fiscale 90015430177 - Tel. 0364 531315
pec: bsic858001@pec.istruzione.it e-mail: bsic858001@istruzione.it web: <http://www.icdarfo1.gov.it>

PROGRAMMA ANNUALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017



Istituto Comprensivo Statale 1 Darfo B.T.

Dirigente Scolastico
Prof. Denis Angelo Ruggeri

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA DEL P.A.

Darfo Boario Terme, 31/01/2017

Indice generale

CAPITOLO I	3
DATI STRUTTURALI DELL'ISTITUTO - a.s. 2016/17	3
Persone:	3
CAPITOLO II	10
CONTESTO SOCIALE E CULTURALE DELLA SCUOLA	10
AMBITO TERRITORIALE NUMERO 8 – USR LOMBARDIA	11
CAPITOLO III	13
MANOVRA DI PROGRAMMA NELL'ANNO 2017	13
Premessa	13
LE RISORSE FINANZIARIE	14
ENTRATE 2017	16
Aggregato 04 – Finanziamenti da Enti locali o da altre istituzioni pubbliche.....	16
Aggregato 05 – Contributi da privati	16
€. 54.500,00	16
CAPITOLO V	17
SPESE 2017	17
AGGR. A: ATTIVITA'	17
Voce A01: Area del funzionamento amministrativo generale:	17
Voce A02: Area del funzionamento didattico generale:	17
Voce A03: Area del personale:	17
Voce A04: Area degli investimenti:.....	17
Voce A05: Manutenzione Edifici	17
TOTALE ATTIVITA' aggregato A	18
AGGR. P: PROGETTI	18
Area dei progetti:	18
R98 FONDO DI RISERVA.....	18
CAPITOLO VI	19
PROGETTI ED ATTIVITA'	19
Realizzazione dell'autonomia scolastica - Piano dell'Offerta Formativa.....	19
INDICAZIONI DI PRIORITÀ	21

CAPITOLO I

DATI STRUTTURALI DELL'ISTITUTO - a.s. 2016/17

Persone:

Dirigente scolastico	n. 1	
Docenti	n. 85	+ organico stabile + poco turnover - difficoltà a coprire i posti residuali / assenze - sostegno
Direttore amministrativo	n. 1	+ valorizzazione interna del personale - mancanza DSGA di ruolo
Assistenti amministrativi	n. 4	+ maggioranza dell'organico stabile - eccessiva frammentazione part-time e ore a copertura
Collaboratori scolastici	n. 13	+ organico abbastanza stabile - nessuna risorsa aggiuntiva – condizioni globali personale critiche – frammentazioni orarie

PROSPETTO A DICEMBRE 2016				
PLESSO / ORDINE	CLASSI	ALUNNI	S	H
INFANZIA				
1617 PELLALEPRE INFANZIA	2	39	10	1
PRIMARIA				
1617 Darfo SEDE	7	154	46	3
1617 Darfo DISTACCAMENTO	6	115	34	2
1617 PELLALEPRE	5	95	8	1
1617 GIANICO	6	108	7	2
1617 TOTALE PRIMARIA	24	472	95	8
SECONDARIA 1 GRADO				
1617 DARFO SEC 1	12	260	52	7
1617 GIANICO SEC 1	3	67	10	1
1617 TOTALE SEC 1	15	327	62	8
1617 TOTALE GENERALE	41	838	167	17
			19,9%	2,0%

DATI BES / H

ORD SCUOLA	ALUNNI H	DSA	BES	STRANIERI
INFANZIA	1	/	/	10
PRIMARIA	8	28	36	95
SEC. I GRADO	7	31	21	62



Organizzazione Oraria valida per tutti i plessi

Orario Settimanale

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
1						
2						
3						
4						
5						

		LUN	MAR	MER	GIOV	VEN	SAB	TOT ORE
8-16	INFANZIA	8	8	8	8	8		40
8-13	PRIMARIA	5	5	5	5	5	5	30
8-13	SEC 1 GRADO	5	5	5	5	5	5	30

Lezioni del corso musicale in orario pomeridiano LUN-VEN dalle 14-18

→ Verso il PTOF



Il Piano dell' Offerta Formativa è stato rivisto dalla recente L. 107/2015 (Buona Scuola). L'orizzonte temporale di riferimento dell'offerta formativa è il triennio: Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La prospettiva triennale trova declinazione annuale (necessaria per concretizzare in base al contesto alle risorse finanziarie, strutturali e di personale) attraverso revisioni previste per ottobre di ogni anno.



Il processo di autovalutazione dell'IC è stato un'occasione per effettuare un monitoraggio dei punti di forza e debolezza e la conseguente individuazione delle priorità e traguardi all'interno di un documento disponibile su scuola in chiaro denominato Rapporto di Autovalutazione. Conseguente il RAV è stato attivato un Piano di Miglioramento che coinvolgerà i vari attori e processi della scuola al fine del raggiungimento delle priorità individuate in relazione agli esiti degli studenti

	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	Ridurre i non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria di primo grado	Restare al di sotto dei benchmark di riferimento (Brescia, Lombardia, Italia) e comunque al di sotto di un livello complessivo del 3,5%
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate sia in italiano che in matematica delle stesse classi dello stesso ordine	Riportare il differenziale interno al di sotto dei 10 punti sia nella prova standardizzata di italiano che in matematica
	Ridurre gli studenti che sia in italiano che in matematica nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2	Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate dei livelli 1 e 2 sia di italiano che in matematica al di sotto del 35%

Rif Legge 107/2015 art. 1 c. 14

L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e' sostituito dal seguente:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

- 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano e' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

- 2. Il piano e' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

- 3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

- 4. Il piano e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano e' approvato dal consiglio d'istituto.

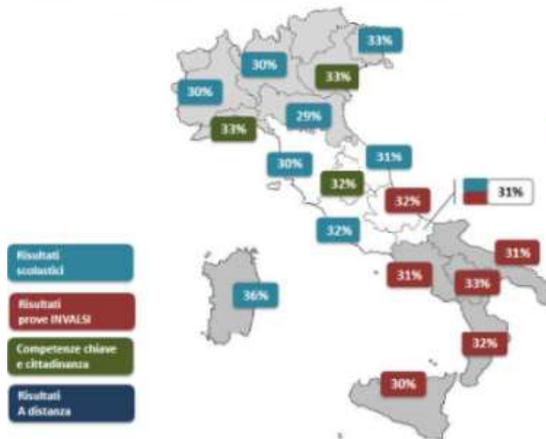
- 5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti»

→ aggiornamento **annuale PTOF (ottobre 2016)**

RAV



Mapa delle priorità: la scelta delle scuole statali



Area	2014/15	2015/16
2.1 Risultati scolastici	6	6
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	5	5
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza	4	4
2.4 Risultati a distanza	6	5
Area	2014/15	2015/16
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	4	4
3A.2 Ambiente di apprendimento	5	4
3A.3 Inclusione e differenziazione	5	5
3A.4 Continuità e orientamento	4	4
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5	6
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	4
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6	6

Scuola Primaria e Secondaria
INVALSI 2015-2016
Prove di Valutazione

Seconda Primaria

ITALIANO

Classi/Istituto	Punteggio Lombardia (48,2) ⁵	Punteggio Nord ovest (48,5) ⁵	Punteggio Italia (48,2) ⁵
404021350201	↑	↑	↑
404021350202	↑	↑	↑
404021350203	↑	↑	↑
404021350204	↑	↑	↑
404021350205	↔	↔	↑
BSIC858001	↑	↑	↑

MATEMATICA

Classi/Istituto	Punteggio Lombardia (51,3) ⁵	Punteggio Nord ovest (51,5) ⁵	Punteggio Italia (51,0) ⁵
404021350201	↑	↑	↑
404021350202	↑	↑	↑
404021350203	↑	↑	↑
404021350204	↓	↓	↓
404021350205	↑	↑	↑
BSIC858001	↑	↑	↑

Quinta Primaria

Classi/Istituto	ITALIANO			MATEMATICA		
	Punteggio Lombardia (66,2) ⁵	Punteggio Nord ovest (65,7) ⁵	Punteggio Italia (63,5) ⁵	Punteggio Lombardia (53,9) ⁵	Punteggio Nord ovest (53,7) ⁵	Punteggio Italia (51,0) ⁵
404021350501	↔	↔	↑	↑	↑	↑
404021350502	↔	↔	↑	↓	↓	↓
404021350503	↑	↑	↑	↑	↑	↑
404021350504	↑	↑	↑	↑	↑	↑
BSIC858001	↔	↑	↑	↑	↑	↑

Terza Secondaria I Grado

Classi/Istituto	ITALIANO			MATEMATICA		
	Punteggio Lombardia (60,9) ⁵	Punteggio Nord ovest (60,3) ⁵	Punteggio Italia (57,6) ⁵	Punteggio Lombardia (52,1) ⁵	Punteggio Nord ovest (51,3) ⁵	Punteggio Italia (48,1) ⁵
404021350801	↑	↑	↑	↓	↓	↓
404021350802	↑	↑	↑	↔	↑	↑
404021350803	↑	↑	↑	↑	↑	↑
404021350806	↑	↑	↑	↔	↔	↑
404021350807	↑	↑	↑	↑	↑	↑
BSIC858001	↑	↑	↑	↑	↑	↑

L'Organico attuale e il fabbisogno previsionale

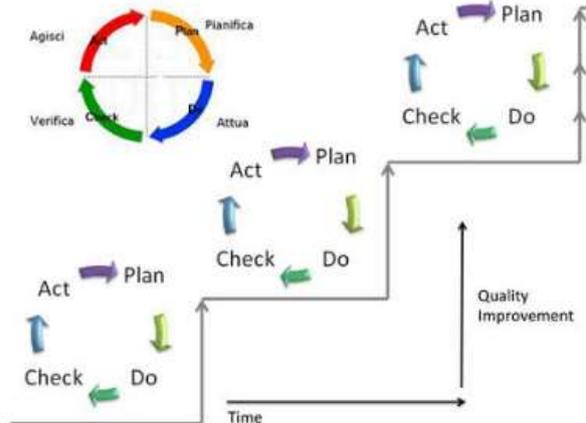
	
<p>* Nell'attribuzione delle risorse aggiuntive all'interno dell'organico dell'autonomia solo in parte sono state considerate le indicazioni dell' IC, sia nella determinazione numerica che in quella disciplinare</p> <p>* Nella determinazione delle risorse dei collaboratori scolastici solo in parte è stata considerata la situazione del personale esistente</p>	<p>* Le risorse attribuite sono state inserite all'interno della progettualità con modifica di classi di concorso dove possibile e valutazione delle competenze dei singoli</p> <p>* Nella prima parte dell'anno con l'organico dell'autonomia si ridurranno il numero di alunni per classe, organizzeranno lavori per classi parallele, ci saranno esperienze di recupero delle lacune e valorizzazione delle eccellenze</p>



PTOF e POF

Il PTOF vuol rappresentare un elemento di prospettiva ed organizzazione con una visione progettuale pluriennale. L'orizzonte del triennio ha innegabile utilità in riferimento al percorso didattico/formativo ed all'acquisizione delle risorse strumentali e professionali. Anche il Piano di Miglioramento prevede peraltro un orizzonte pluriennale. Rimangono numerose le dinamiche da monitorare e verificare annualmente in relazione al contesto, alle risorse umane e finanziarie, alle disposizioni normative, al mutare dell'utenza.

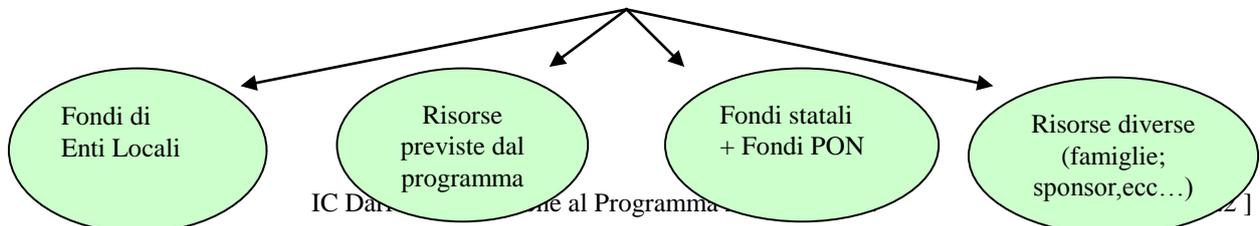
Infatti rimane la previsione esplicita, L.107/2015 art. 1 c. 12 "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre." All'interno della progettualità del triennio rimangono annualmente la Pianificazione (P), la Realizzazione (D), il monitoraggio (C) e il Feedback/Azione (A) per l'annualità che segue all'interno di un miglioramento continuo ed attenzione costante al contesto.



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa diventa riferimento essenziale per questa relazione e per tutta la programmazione formativa dell'IC Darfo 1.

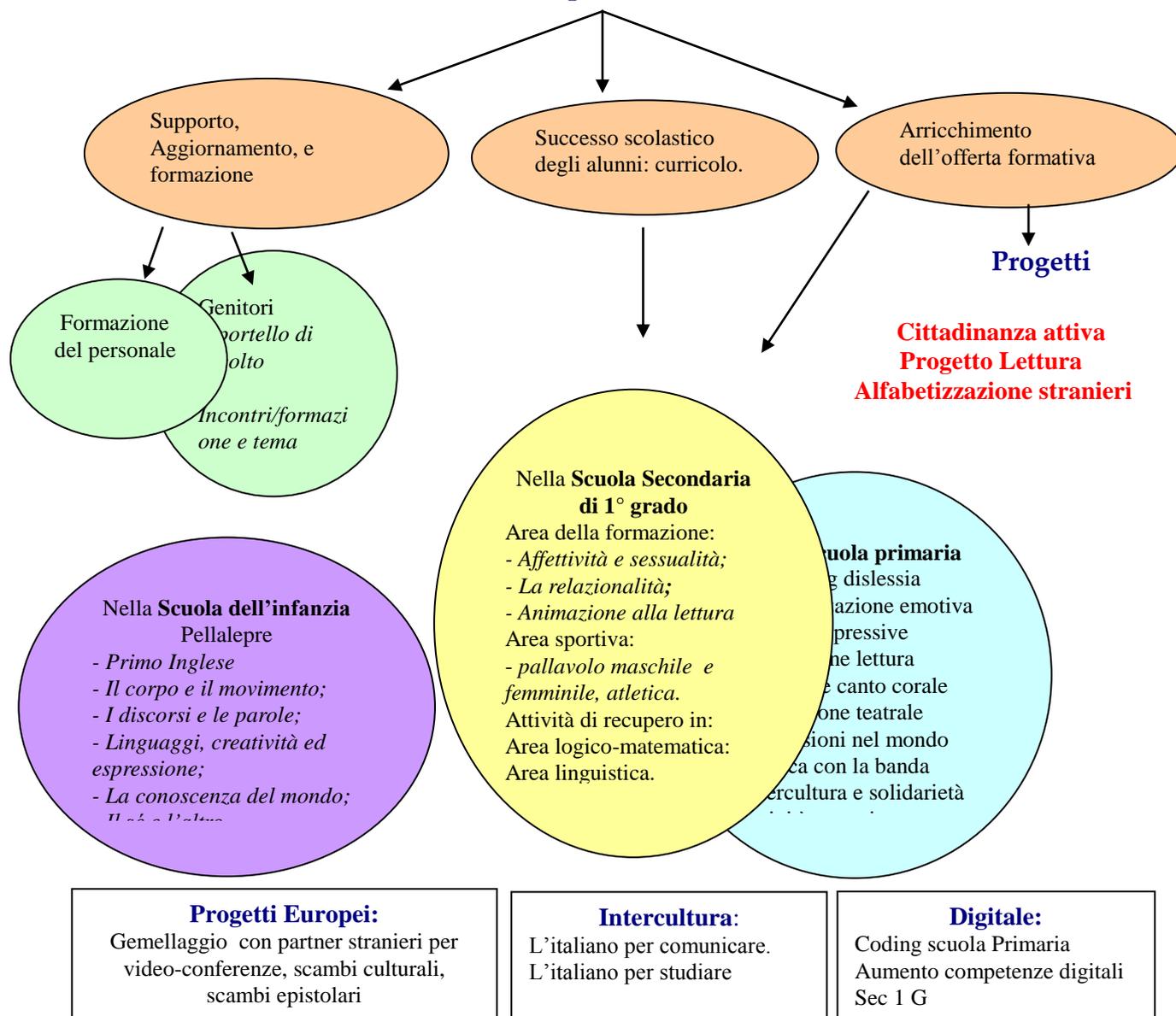


Utilizza



IC Darfo 1 - Piano al Programma

Per promuovere



Punti di forza

Sinergie con il contesto

Attenzione all'inclusione ed alla persona

- Progetti di cittadinanza attiva
- Uscite didattiche ed esperienze laboratoriali
- Partecipazione a bandi e concorsi
- Progetti di sensibilizzazione sociale ed ambientale
- Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità
- Presenza del Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Percorsi di personalizzazione ed alfabetizzazione per stranieri
- Percorsi di formazione specifici
- Attenzione alle situazioni di disagio certificate e non
- Percorsi di monitoraggio ed attenzione all'affettività
- Percorsi di formazione sociale, sanitaria, etica
- Attivazione di screening per la diagnosi precoce delle difficoltà dalla scuola dell'Infanzia e interventi di monitoraggio in itinere
- Percorsi di ascolto e consulenza psicopedagogica
- Definizione PAI d'istituto

	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle attività di inclusione • Personalizzazione dei percorsi scolastici con interventi di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del comma 29 dell'art.1 della legge 107/2015
Valorizzazione culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative musicali (corsi, recital, concerti) • Iniziative artistiche varie (progetti di manipolazione, creatività) • Progetti di animazione alle letture • Adesione a sollecitazioni formative e culturali del territorio • Adesioni a iniziative e competizioni sportive
Sinergie con gli altri interlocutori del processo formativo	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un'associazione genitori vivace ed attiva • Comunità Montana ricettiva e propositiva • Rete generalista CCSS di raccordo con gli altri Enti Formativi • Amministrazioni comunali attente e presenti
Curricolo verticale	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità educativa e formativa fra i vari ordini • Progetti di Istituto che coinvolgono con le opportune peculiarità tutti gli studenti dall'infanzia alla secondaria di 1 grado

SCELTE EDUCATIVE



Il nostro Istituto Comprensivo accoglie ed accompagna tutti gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune Scelte Educative condivise con le famiglie ed il territorio di riferimento

- **PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO, RICONOSCENDO ACCANTO A POSSIBILI DISABILITÀ DI VARIO TIPO LE RISORSE DA VALORIZZARE**
- **FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ.** Educare al confronto, alla condivisione e al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.
- **PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO** che possono verificarsi nelle fasi della crescita ,nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro,attraverso percorsi di inclusione.
- **COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE** favorendo l' acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali .
- **PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO** (dagli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, a quelli relativi alle conoscenze e alla gestione delle emozioni nei rapporti).
- **CONOSCERE E VALORIZZARE LE VARIE IDENTITÀ CULTURALI E COSTRUIRE Percorsi di Accoglienza, Alfabetizzazione ed Integrazione degli Alunni Stranieri.**
- **SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA IN UN' OTTICA DI FORMAZIONE DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE.**
- **PORRE ATTENZIONE ALL'AMBIENTE, COGLIENDO GLI ASPETTI FISICI E QUELLI PROPRI DELL'INTERVENTO UMANO.**
- **CONOSCERE E SPERIMENTARE LE DIVERSE FORME DI COMUNICAZIONE ESPRESSIVA.**
- **CONOSCERE I LINGUAGGI E GLI STRUMENTI MULTIMEDIALI E SPERIMENTARE L'UTILIZZO CONSAPEVOLE DI ALCUNI DI ESSI.**

FINALITÀ



La scuola è un ambiente di interazione e di confronto che supera gli spazi dell'aula , aperto agli studenti, alle famiglie e alla cittadinanza.La scuola si pone come centro di coesione territoriale e di servizi alla comunità attraverso la ricerca continua di collaborazione e dialogo con enti ed agenzie educative.

Tenuto conto della L. 107/2015 e del DPR n.275 /1999 la Scuola individua e definisce le seguenti finalità:

- **INNALZARE I LIVELLI DI ISTRUZIONE E LE COMPETENZE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI,RISPETTANDONE I TEMPI E GLI STILI DI APPRENDIMENTO;**
- **CONTRASTARE LE DISUGUAGLIANZE SOCIO-CULTURALI E TERRITORIALI PER PREVENIRE E RECUPERARE L'ABBANDONO E LA DISPERSIONE SCOLASTICA,IN COERENZA COL PROFILO EDUCATIVO,CULTURALE E PROFESSIONALE DEI DIVERSI GRADI DI ISTRUZIONE;**
- **REALIZZARE UNA SCUOLA APERTA, QUALE LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA, DI PARTECIPAZIONE E DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA;**
- **GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO, LE PARI OPPORTUNITÀ DI SUCCESSO FORMATIVO;**

- ORGANIZZARE IL SERVIZIO PER ASSICURARE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E SINERGICA ALLE DECISIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI, ATTUARE MODALITÀ ORGANIZZATIVE ORIENTATE ALLA MASSIMA FLESSIBILITÀ, DIVERSIFICAZIONE, EFFICIENZA ED EFFICACIA DEL SERVIZIO SCOLASTICO, NONCHÉ ALL'INTEGRAZIONE E AL MIGLIOR UTILIZZO DELLE RISORSE E DELLE STRUTTURE, ALL'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E AL COORDINAMENTO CON IL CONTESTO TERRITORIALE;
- ATTUARE FORME DI FLESSIBILITÀ DELL'AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA PER REALIZZARE IL CURRICOLO DELLA SCUOLA, VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ E GLI STILI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI, LA COMUNITÀ PROFESSIONALE SCOLASTICA, LE STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE, LA COLLABORAZIONE E L'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO;
- ATTIVARE AL MEGLIO LA DOTAZIONE ORGANICA (DOCENTI, AMMINISTRATIVI E AUSILIARI), LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE DISPONIBILI.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(rif. elenco L.107/2015 art. 1 c.7)



In relazione alle risorse strutturali, finanziarie e di personale sulle quali concretamente si potrà contare annualmente.

- VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ITALIANO NONCHÉ ALLA LINGUA INGLESE E AD ALTRE LINGUE DELL'UNIONE EUROPEA;
- POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE;
- SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA PACE, IL RISPETTO DELLE DIFFERENZE E IL DIALOGO TRA LE CULTURE, IL SOSTEGNO ALL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ, DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA CURA DEI BENI COMUNI E DELLA CONSAPEVOLEZZA DEI DIRITTI E DEI DOVERI;
- SVILUPPO DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CONOSCENZA E AL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, DEI BENI PAESAGGISTICI, DEL PATRIMONIO E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI;
- POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ALIMENTAZIONE, ALL'EDUCAZIONE FISICA E ALLO SPORT PRESTANDO ATTENZIONE ALLA TUTELA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI PRATICANTI ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA;
- SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE, ALL'UTILIZZO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E DEI MEDIA ;
- PROMOZIONE DI METODOLOGIE E ATTIVITÀ DIDATTICHE LABORATORIALI;
- VALORIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALIZZATI CON IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI ALUNNI;
- PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO;
- POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ATTRAVERSO PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI ANCHE CON IL SUPPORTO E LA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI DEL TERRITORIO E DELLE ASSOCIAZIONI DI SETTORE ;
- POSSIBILE APERTURA POMERIDIANA DELLE SCUOLE PER PERCORSI DI POTENZIAMENTO E RECUPERO;
- RIDUZIONE DEL NUMERO DI ALUNNI PER CLASSE PER EVENTUALI ARTICOLAZIONI DI GRUPPI NELLE E/O FRA LE CLASSI;
- ADOZIONE DI MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE FLESSIBILE DELL'ORARIO COMPLESSIVO ANCHE MEDIANTE PARTICOLARI ARTICOLAZIONI DEL GRUPPO CLASSE;
- INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DELL'IMPEGNO DEGLI ALUNNI;
- ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO COME SECONDA LINGUA ATTRAVERSO CORSI E LABORATORI PER STUDENTI DI CITTADINANZA O DI LINGUA NON ITALIANA, DA ORGANIZZARE ANCHE IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI E IL TERZO SETTORE, CON L'APPORTO DELLE COMUNITÀ DI ORIGINE, DELLE FAMIGLIE E DEI MEDIATORI CULTURALI.

CAPITOLO II

CONTESTO SOCIALE E CULTURALE DELLA SCUOLA.

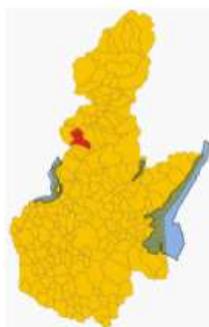


Comune di Darfo Boario Terme

Popolazione 15.629 abitanti

Superficie 36,07 km²

Densità 433,28 ab./km²



Industrie:	380	Addetti:	2.001
Servizi:	404	Addetti:	1.240
Amministrazione:	111	Addetti:	1.233
Altro:	542	Addetti:	2.168

Anagrafe e Statistica: Densità abitativa: 375,41 abitanti per chilometro quadrato. Popolazione al 1991: 13.206 abitanti - Popolazione al 2001: 13.590 abitanti - Popolazione al 2011: 15.524 abitanti - Variazione percentuale 2001 -1991: **2,91%**. Variazione percentuale 2011 -1991: **17,55%**. Variazione percentuale 2011 -2001: **14,23%**. Famiglie: 5.413. Media per nucleo familiare: 2,51 componenti.

Stranieri residenti: Al 31 dicembre del 2014 risultavano residenti a Darfo Boario Terme 2.493 cittadini stranieri, di cui 1.158 maschi e 1.335 femmine, per un valore pari al **16,06%** della popolazione complessiva come risultante dall'ultimo censimento.

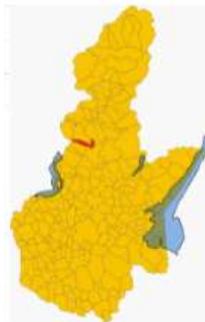


Comune di Gianico

Popolazione 2.163 abitanti

Superficie 13,38 km²

Densità 161,64 ab./km²



Industrie:	75	Addetti:	290
Servizi:	60	Addetti:	207
Amministrazione:	11	Addetti:	112
Altro:	45	Addetti:	162

Anagrafe e Statistica: Densità abitativa: 144,66 abitanti per chilometro quadrato. Popolazione al 1991: 1.768 abitanti - Popolazione al 2001: 1.924 abitanti - Popolazione al 2011: 2.196 abitanti - Variazione percentuale 2001 -1991: **8,82%**. Variazione percentuale 2011 -1991: **24,21%**. Variazione percentuale 2011 -2001: **14,14%**. Famiglie: 739. Media per nucleo familiare: 2,60 componenti.

Stranieri residenti: Al 31 dicembre del 2014 risultavano residenti a Gianico 175 cittadini stranieri, di cui 94 maschi e 81 femmine, per un valore pari al **7,97%** della popolazione complessiva come risultante dall'ultimo censimento.



L'IC Comprensivo Darfo 1 è interamente inserito nel territorio della Vallecamonica, una valle che affonda le sue radici nella storia antichissima, un territorio d'interesse naturalistico internazionale e protetto dall'UNESCO, una civiltà dalla cultura e dal folklore unici: questa è la Valle Camonica, un gioiello che offre un patrimonio dalla ricchezza unica. La quasi totalità della valle appartiene al territorio amministrativo della Provincia di Brescia, ad esclusione di pochi comuni facenti parte della Provincia di Bergamo. Si tratta di un territorio dalle caratteristiche naturali e geografiche uniche che, per la sua notevole estensione e per la flora e fauna presenti, viene considerata sia una vallata alpina, nel suo settore più a nord, sia prealpina, nella zona della bassa Valle. Copre una superficie molto ampia e al suo interno si snodano numerosi torrenti che scendono dai laghi alpini per congiungersi con il fiume Oglio. La Valle Camonica è suggestivamente racchiusa tra i monti dei gruppi dell'Adamello e delle Prealpi Orobiche. Il turismo è una delle attività più rilevanti per la Valle Camonica che presenta diversi parchi e riserve naturali d'interesse regionale e nazionale. La zona di massima concentrazione turistica è stata dichiarata sito protetto dall'UNESCO.

La Valle Camonica, grazie alla grande varietà di scenari che offre, ha consentito la nascita di un turismo invernale di tipo sciistico, mentre durante la stagione estiva le maggiori attrattive sono costituite dalle escursioni su sentiero. Un altro punto d'eccellenza è costituito dalle cure termali e dai centri benessere delle Terme di Boario. La storia della Valle Camonica ha radici profonde che risalgono alla fine dell'ultima glaciazione, infatti le prime testimonianze umane risalgono al XII millennio a.c. ed è a questo periodo preistorico che risalgono alcune incisioni rupestri di grandi figure animali che compongono il grande corpus di oltre trecentomila graffiti, dal 1979 patrimonio dell'umanità Unesco, oggi conservate nel complesso museale delle incisioni rupestri.

AMBITO TERRITORIALE NUMERO 8 – USR LOMBARDIA

L'IC Darfo 1 appartiene alla rete definita dall'USR Lombardia denominata ambito territoriale nr 8 (Istituzioni scolastiche statali). Le reti di ambito sono previste dall'art.1, comma 70 e ss, della Legge n.107 del 13/07/15

(composizione dell'ambito numero 8 usrlo)

Brescia	ARTOGNE	ISTITUTO COMPRESIVO	BSIC80800X	8	I. C. F.ROSSELLI ARTOGNE
Brescia	BIENNO	ISTITUTO COMPRESIVO	BSIC83700X	8	IST. COMPR. DI BIENNO
Brescia	BRENO	ISTITUTO COMPRESIVO	BSIC81900A	8	IC F.TONOLINI BRENO
Brescia	BRENO	ISTITUTO SUPERIORE	BSIS001009	8	F.TASSARA - G.GHISLANDI
Brescia	BRENO	LICEO SCIENTIFICO	BSPS03000P	8	LICEO SCIENTIFICO C.GOLGI
Brescia	CAPO DI PONTE	ISTITUTO COMPRESIVO	BSIC81800E	8	IC "P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE
Brescia	CEDEGOLO	ISTITUTO COMPRESIVO	BSIC81700P	8	IC " B. ZENDRINI " CEDEGOLO
Brescia	CIVIDATE CAMUNO	ISTITUTO COMPRESIVO	BSIC807004	8	I.C. CIVIDATE CAMUNO
Brescia	DARFO BOARIO TERME	ISTITUTO COMPRESIVO	BSIC858001	8	IC I ^a DARFO BOARIO TERME
Brescia	DARFO BOARIO TERME	ISTITUTO COMPRESIVO	BSIC864008	8	ISTITUTO COMPRESIVO DARFO 2
Brescia	DARFO BOARIO TERME	ISTITUTO SUPERIORE	BSIS02700D	8	I. S. "OLIVELLI-PUTELLI"- DARFO
Brescia	EDOLO	ISTITUTO COMPRESIVO	BSIC87000G	8	EDOLO CAP

Questa rete si inserisce e collabora con il precedente assetto formativo locale costituito dalla rete generalista **CCSS - Centro di Coordinamento dei servizi scolastici** (Istituzioni scolastiche statali e non statali).



Il Centro di Coordinamento dei servizi scolastici (CCSS) di Breno, Brescia, è formato dalla rete di tutte le scuole statali, paritarie e CFP della Valle Camonica, in totale 26 istituti.

È attivo dal 2000 e si occupa, in stretta collaborazione con gli enti locali, soprattutto Comunità Montana di Valle Camonica, di tutti i progetti che riguardano l'insieme delle scuole della zona in un'ottica di rete: monitoraggio-valutazione degli istituti, dell'insegnamento e degli apprendimenti; supporto psico-pedagogico agli alunni e ai genitori; attività teatrali; aggiornamento e formazione del personale; iniziative connesse alla riforma scolastica; integrazione alunni disabili; integrazione alunni stranieri; studio-ricerca sul patrimonio naturalistico e antropologico del territorio; orientamento; innovazione educativo-didattica...

La scuola si inserisce in un contesto di interscambio culturale che vede coinvolti più enti territoriali ed Istituzioni / Associazioni quali:

	<p>A. USR Lombardia / USP Brescia B. Polizia di Stato C. Conservatorio Musicale Luca Marenzio sede di Darfo D. Amministrazioni Comunali di Darfo e Gianico E. Comunità Montana di Vallecamonica F. ASST Vallecamonica G. Polisportiva disabili Vallecamonica H. Biblioteche Comunali di Darfo e Gianico I. Polizia municipale J. Parco regionale dell'Adamello K. Protezione Civile L. Provincia di Brescia M. Vallecamonica Servizi N. Banda cittadina O. Centro Congressi di Boario Terme P. Centro Teatro S. Filippo e Multisala "Garden Multivision" Q. Associazione ANPI di Darfo R. Procivil Camuna S. Arma dei Carabinieri T. AVIS Provinciale e AVIS di Malegno U. Associazione Linea della Vita V. Associazione Libera W. Associazione Maria Letizia Verga</p>
---	---

L'Istituto fa parte di reti scolastiche formalizzate da apposite convenzioni per alcune attività quali:

	<p>A. C.T.R.H. (Centro Territoriale Risorse per handicappati del distretto di Breno) B. ASAB (Associazione delle scuole autonome bresciane) C. CTI Centro Territoriale per l'Intercultura D. Accordi di rete con altre Istituzioni scolastiche per lo scambio di risorse umane e finanziarie finalizzato al miglioramento, all'efficienza e all'efficacia della organizzazione scolastica. E. Accordi di rete con altre Istituzioni scolastiche / Università per attività di stage all'interno dell'IC F. Accordo di rete provinciale delle istituzioni scolastiche preposte alla formazione musicale denominata "CRESCENDO" G. Convenzione con associazione Onlus "Omnibus" per l'attivazione del progetto di alfabetizzazione "Nuovi Alfabeti" per alunni stranieri neo-arrivati. H. Convenzione con cooperativa sociale "Casa del Fanciullo" (Pedagogista) I. Convenzione con Amministrazione Comunale per utilizzo palestra . J. Protocollo di rete "Scuole Belle"</p>
---	--

L'Istituto si è dotato dei seguenti protocolli:

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Protocollo continuità tra gli ordini di scuola. ➤ Protocollo Orientamento Scolastico (scuola secondaria di 1° grado) ➤ Protocollo Screening per l'individuazione precoce delle difficoltà letto-scrittura. ➤ Protocollo accoglienza/inserimento alunni stranieri. ➤ Protocollo ambiente/sicurezza. ➤ Protocollo di intesa USP/ASL per certificazione alunni disabili. ➤ Protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola. ➤ L'istituto è dotato di un proprio regolamento interno.
---	--

L'ASSOCIAZIONE GENITORI

	<p>In questa scuola opera attivamente un'Associazione Genitori che progetta e realizza attività di formazione per gli adulti e di condivisione e sostegno alla progettualità degli studenti.</p> <p>Essa si prefigge di sensibilizzare/stimolare la più ampia partecipazione dei genitori alla vita scolastica favorendo la relazione scuola/famiglia e organizzando incontri formativi con esperti per un sostegno/confronto sulla funzione genitoriale, in relazione al benessere e alla qualità della vita scolastica dei propri figli. L' Associazione è aperta a tutti i genitori che desiderano condividere iniziative e attività per crescere insieme in modo costruttivo. L'associazione collabora con l'IC nella formulazione di pareri per la redazione del POF (DPR 275/1999 art. 3)</p> <p>E' possibile rimanere aggiornati consultando il sito:</p> <p>www.associazionegenitoridarfo1.it</p> 
---	---

CAPITOLO III

MANOVRA DI PROGRAMMA NELL'ANNO 2017

Premessa

Il programma annuale è stato organizzato ed analizzato seguendo l'impostazione ed i principi del nuovo D.M. n. 21 /2007.

Nel trasmettere al Consiglio di Istituto il Programma Annuale redatto ai sensi dell'art. 2 del D.I. n. 44/2001 ritengo necessario evidenziare le finalità del programma.

Le linee programmatiche sono elaborate sulla base dei finanziamenti garantiti dallo Stato e dagli Enti Locali che si sono resi disponibili a finanziare, attraverso un contributo alla scuola, progetti specifici approvati dal Collegio Docenti, quali parti integranti del PTOF nella sua declinazione annuale dell'offerta formativa, nonché da contributi erogati dalle famiglie (gite, visite d'istruzione, ecc...) quali soggetti singoli o associati (associazione genitori IC Darfo 1).

Le diverse azioni previste nel programma annuale perseguono i seguenti obiettivi generali:

- 1) sperimentare, monitorare procedure, metodologie e pratiche anche organizzative, con l'obiettivo comune di migliorare sempre più la qualità dell'inclusione, tratto distintivo della nostra tradizione culturale e della scuola italiana, in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzando le potenzialità di ciascuno.
- 2) garantire la continuità nella erogazione del servizio scolastico, mediante l'attribuzione di incarichi di supplenze temporanee per la sostituzione del personale assente entro i limiti del budget assegnato.
- 3) promuovere un utilizzo razionale e flessibile delle risorse umane assegnate alla istituzione scolastica allo scopo di garantire il miglioramento complessivo dell'azione amministrativa e didattica. Questa azione prevede il pieno utilizzo delle risorse assegnate alla istituzione scolastica per la retribuzione dei docenti incaricati di funzione strumentale, dei docenti collaboratori del dirigente scolastico, per il personale amministrativo e ausiliario al quale vengono attribuiti gli incarichi specifici previsti dal contratto di lavoro;
- 4) promuovere un razionale utilizzo delle risorse assegnate attraverso l'organico potenziato riferito alla L. 107/2015 con le seguenti priorità:
 - innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
 - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
 - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo
- 5) garantire un incremento adeguato delle attrezzature e delle principali dotazioni dell'Istituzione Scolastica:
 - dotare l'Istituto della strumentazione musicale necessaria;
 - aggiornare le biblioteche di classe;
 - tenere aggiornate le attrezzature didattiche nei laboratori;
 - 6) sostenere la formazione del personale attraverso specifiche azioni di formazione e di aggiornamento.
 - 7) sostenere lo scambio con altre esperienze del territorio provinciale, regionale e nazionale ed Europeo (Progetti Europei, E-twinning, Erasmus)
 - 8) incrementare la dotazione tecnologica dell'IC attraverso la partecipazione ai Bandi PON 2014-2010 per implementare laboratori informatici al fine di potenziare le competenze digitali sia degli studenti che di tutto il personale
 - 9) partecipare attivamente alle attività della rete istituzionale ambito numero 8 USRLO e quelle della rete generalista territoriale CCSS e sfruttare al meglio le sinergie derivanti dall'istituzionalizzazione in rete. Per conseguire questi obiettivi, compatibilmente con i vincoli esistenti, è stato indispensabile ricorrere a strumenti caratterizzati da sufficiente flessibilità che consentiranno di sviluppare l'offerta didattica, di ricerca, di servizi, in linea con la strategia promossa dagli Organi di Governo interni, per adeguare l'attività della Scuola alle esigenze di efficienza, efficacia e qualità imposte dall'autonomia.

Il Programma investe su una maggiore qualificazione del personale docente e non docente, sulla valorizzazione delle professionalità, sulla razionalizzazione e qualificazione della spesa, sulla semplificazione e lo snellimento dell'azione amministrativa, anche attraverso una dotazione strumentale più moderna in linea con le nuove tecnologie. E' inoltre da prevedere un investimento – anche formativo - per la segreteria digitale stante gli obblighi di legge connessi alla dematerializzazione, alla decertificazione, alla conservazione digitale degli atti.

Il programma persegue prioritariamente gli obiettivi-quadro del PTOF dettagliando annualmente l'offerta del Piano dell'Offerta Formativa per fare in modo che vi sia costantemente la possibilità di attuare metodologie e modalità relazionali che permettano il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti.

LE RISORSE FINANZIARIE

Nel Programma annuale si è tenuto conto del progressivo accentuarsi di quella che viene definita l'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche, che presenta innegabili elementi positivi, il più significativo la scelta di costruire un proprio "curricolo", il cui aspetto centrale è l'utilizzo delle risorse del territorio, non in modo aggiuntivo, ma integrato nell'insegnamento quotidiano, in questo un ruolo decisivo lo possono svolgere gli enti locali più vicini alla scuola, Comune, Comunità montana e Regione.

La risorsa finanziaria assegnata dallo Stato, su cui fare affidamento per redigere il Programma Annuale 2017, è stata comunicata ad ogni singola Scuola:

“Nota prot. n.14207 del 29 settembre 2016 - OGGETTO: A.F. 2016 – a.s. 2016/2017 - OGGETTO: A.F. 2016 – a.s. 2016/2017 - Avviso assegnazione risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (integrazione al Programma Annuale 2016 - periodo settembre-dicembre 2016) e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci del Programma Annuale 2017 - periodo gennaio-agosto 2017”

Premessa

Risulta confermato l'utilizzo del nuovo sistema di pagamento degli istituti contrattuali accessori al personale scolastico ed il pagamento delle supplenze brevi, tramite il cosiddetto cedolino unico, ad opera della Direzione provinciale del tesoro, per cui queste risorse non devono essere previste in bilancio, né ovviamente accertate. Per quanto riguarda le supplenze brevi è bene considerare le indicazioni della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) :

art.2 c. 83

“A decorrere dal 1° settembre 2015, i dirigenti scolastici non possono conferire le supplenze brevi di cui al primo periodo del comma 78 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, a: a) personale appartenente al profilo professionale di assistente amministrativo, salvo che presso le istituzioni scolastiche il cui relativo organico di diritto abbia meno di tre posti; b) personale appartenente al profilo di assistente tecnico; c) personale appartenente al profilo di collaboratore scolastico, per i primi sette giorni di assenza. Alla sostituzione si può provvedere mediante l'attribuzione al personale in servizio delle ore eccedenti di cui ai periodi successivi. Le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti possono essere attribuite dal dirigente scolastico anche al personale collaboratore scolastico. Conseguentemente le istituzioni scolastiche destinano il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa prioritariamente alle ore eccedenti “

art. 2 c. 84

“84. Ferme restando la tutela e la garanzia dell'offerta formativa, a decorrere dal 1° settembre 2015, i dirigenti scolastici non possono conferire supplenze brevi di cui al primo periodo del comma 78 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, al personale docente per il primo giorno di assenza”

Per quanto riguarda le supplenze dei docenti si ricorda la L. 107/2015

art.1 c.85

“85. Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.”

Altre risorse sono le entrate provenienti da contributi dagli Enti Locali, dalle famiglie degli alunni, entrate finalizzate da bandi locali-nazionali-europei, entrate finalizzate dalla partecipazione a reti di scuole.

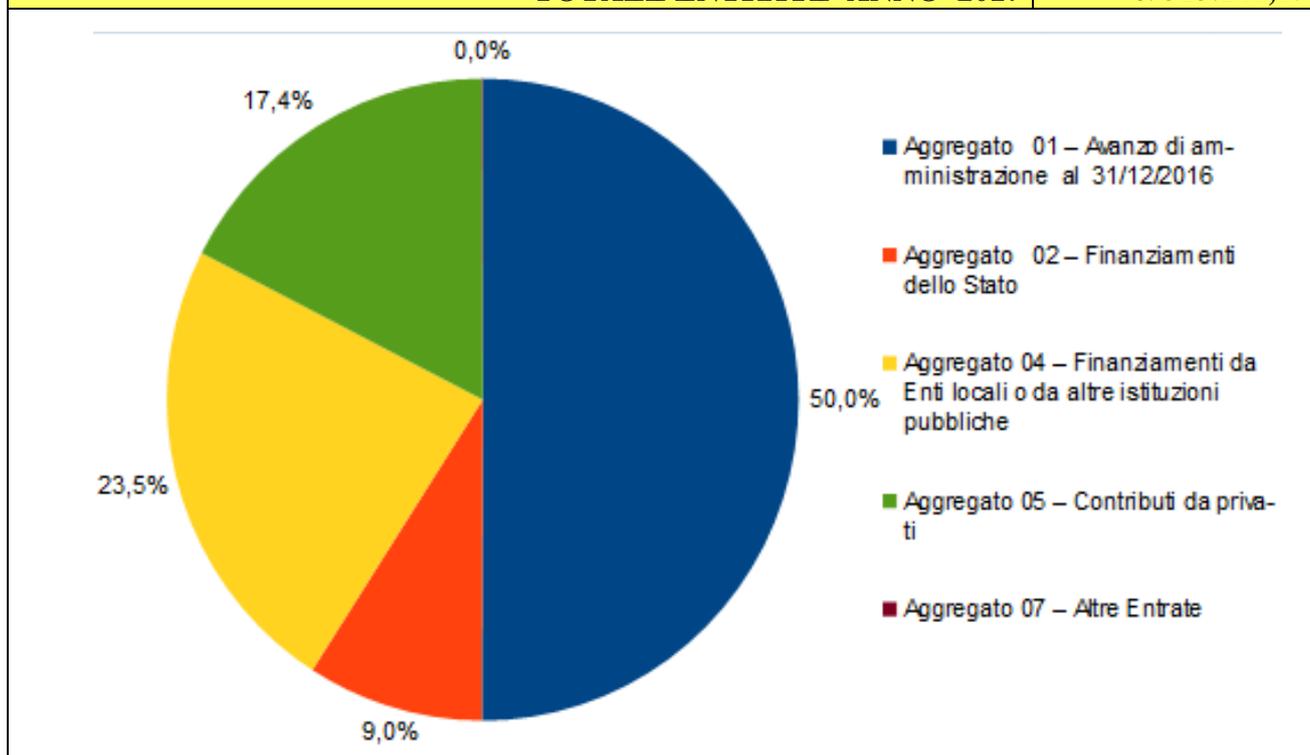
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Al solo fine di una informazione più semplice e comprensibile, vengono riassunte nel quadro che segue le più significative assegnazioni riguardanti le fonti di finanziamento, disaggregate per provenienza e vincoli di destinazione relative al periodo di riferimento del programma annuale.

CAPITOLO IV ENTRATE 2017

<u>Aggregato 01 – Avanzo di amministrazione al 31/12/2016</u>	€. 156.726,95
<u>Aggregato 02 – Finanziamenti dello Stato</u> Comprende i finanziamenti provenienti dal Ministero e dall'Ufficio Scolastico Regionale ai sensi del disposto della nota 151/2007. Dotazione ordinaria MIUR per spese relative a funzionamento amministrativo e per contratti pulizia ex appalti storici.	€. 28.238,94
<u>Aggregato 04 – Finanziamenti da Enti locali o da altre istituzioni pubbliche</u> Per diritto allo studio, attività didattiche e progetti cittadinanza attiva e costituzione, funzionamento segreteria, funzione mista mensa infanzia, ecc..	€. 73.526,86
<u>Aggregato 05 – Contributi da privati</u> Fondi provenienti da famiglie alunni, Associazione Genitori e privati per assicurazione alunni, libretti, visite d'istruzione, film, teatro, attività didattiche varie, ecc.	€. 54.500,00
<u>Aggregato 07 – Altre Entrate</u> Interessi maturati sul conto corrente e rendite borse studio m.r. epis	€. 155,00

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	€. 156.420,80
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€. 156.726,95
TOTALE ENTRATE ANNO 2017	€. 313.147,75



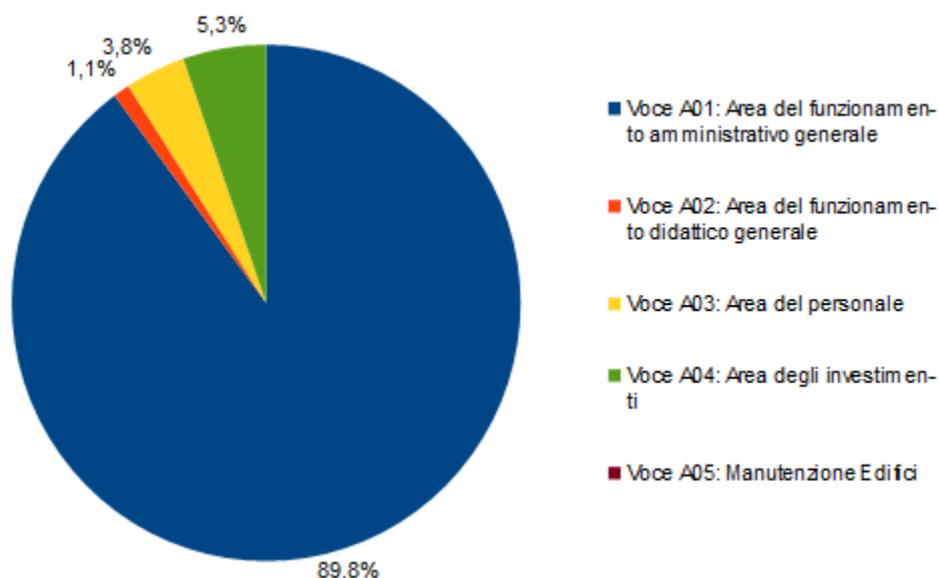
CAPITOLO V

SPESE 2017

Per quanto riguarda l'impostazione della previsione di spesa, preme innanzitutto sottolineare che essa è la risultante, oltre che della programmazione integrata didattico/finanziaria di cui si è fatto cenno nelle pagine precedenti, anche del "mix" delle varie fonti di finanziamento, che complessivamente sostengono il nuovo modello organizzativo dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli apparati amministrativi.

La spesa si pone gli obiettivi che sono esplicitati nella premessa al presente programma per far sì che l'impiego dei mezzi finanziari costituisca effettivamente una risorsa strategica per la realizzazione delle attività stabilite nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola. A tal fine gli organismi di gestione dell'istituto hanno deliberato le spese, tenendo conto del suddetto quadro, secondo la seguente suddivisione:

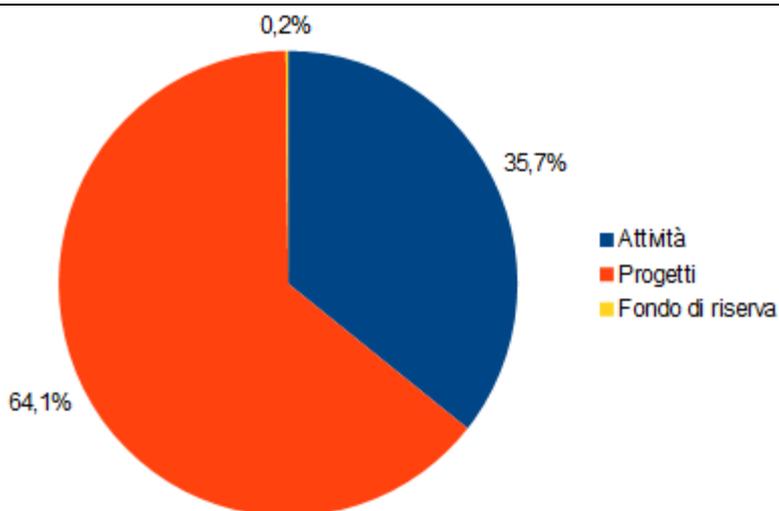
<u>AGGR. A: ATTIVITA'</u>	
Voce A01: Area del funzionamento amministrativo generale: Pulizia locali: spesa per materiali e prodotti di pulizia. Medicinali, materiale sanitario ed igienico, ovvero materiale e piccole attrezzature utilizzate per la pulizia e l'igiene di locali, beni e persone, o prodotti farmaceutici per la cura, prevenzione e profilassi di malattie dell'uomo e degli animali, e materiali di pronto soccorso Carta , in particolare quella per le fotocopiatrici, fogli protocollo, ecc; Cancelleria, ovverosia materiale di "facile consumo" per il quotidiano uso d'ufficio (ad esempio: penne, matite, portamine, evidenziatori, buste, raccoglitori, cartelle, etichette, nastro adesivo, spago, cartucce ink per stampanti, toner per fotocopiatrici, punti metallici, inchiostri, timbri e tamponi per timbri, colla, blocchetto adesivo, blocco notes, cucitrice, levapunti, foratrici, forbici, righelli, ecc.); Stampati e modelli cioè modulistica interna ed esterna, modelli prestampati, registri etc. Altre Spese: Assicurazione alunni, borse di studio "Epis", contratti servizi ex appalti storici.	€. 109.170,58
Voce A02: Area del funzionamento didattico generale: <i>(acquisto di attrezzature per alunni, materiale ad uso didattico, manutenzione laboratori, libri e riviste)</i> Accessori per attività sportive e ricreative, ovverosia attrezzature e accessori utilizzati per tali tipi di attività; Strumenti tecnico-specialistici, ovverosia materiale ed attrezzature utilizzate per lo svolgimento di attività tipiche (istituzionali e non) ad esempio strumenti di presentazione visiva; Materiale tecnico-specialistico, ovverosia materiale di "facile consumo" ed attrezzature utilizzate per mantenere in efficienza e in buono stato edifici, impianti, apparecchi, arredi, veicoli; Materiale informatico E SOFTWARE ovverosia accessori e materiali per computer, stampanti e tutto ciò che concerne le attrezzature informatiche.	€. 2.065,46
Voce A03: Area del personale: Tale voce rappresenta in modo unitario i costi relativi all'utilizzo di risorse umane, intendendosi con ciò il personale legato all'Amministrazione con contratti a tempo determinato e indeterminato. Si precisa che i finanziamenti per le supplenze brevi e il fondo di istituto sono formalmente assegnati ma non erogati alle scuole, in quanto i pagamenti spettanti al personale verranno operati direttamente dalla D.P.T. mediante lo strumento del cedolino unico	€. 4.093,16
Voce A04: Area degli investimenti: Acquisto di beni durevoli per l'allestimento e l'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche dell'IC (Portatili, Stampanti, Scanner, ...)	€. 5.629,14
Voce A05: Manutenzione Edifici Finanziamento per "Scuole Belle"	€. 0,00



TOTALE ATTIVITA' aggregato A	€. 120.958,34
-------------------------------------	----------------------

AGGR. P: PROGETTI

Area dei progetti: <i>(per l'innovazione didattica e la qualità del servizio) La descrizione è contenuta nel capitolo VI di questo programma, alla voce progetti ed attività.</i>	€. 191.689,41
R98 FONDO DI RISERVA	€. 500,00
TOTALE SPESE ANNO 2017	€. 313.147,75
Aggr. Z01 Disponibilità finanziaria da programmare alla riscossione dei residui attivi statali 2016	€. 0,00
TOTALE A PAREGGIO	€. 313.147,75



Si precisa che nell' Aggregato 99 – Partite di giro è previsto l'Anticipo al Direttore SGA per le minute spese pari ad €. 400,00 importo che sarà reintegrato a fine anno a pareggio con il medesimo importo.

CAPITOLO VI PROGETTI ED ATTIVITA'

Realizzazione dell'autonomia scolastica - Piano dell'Offerta Formativa

La previsione di spesa a questo fine è la risultante della flessibilità prevista dalla nuova organizzazione del programma che consente lo svolgimento delle attività sulla base di una programmazione integrata sul piano didattico e su quello finanziario.

Con detta previsione possono essere effettuate tutte le spese connesse alla realizzazione dei progetti del piano dell'offerta formativa, da quelle per il personale, alunni, funzionamento e gestione a quelle di progettazione, formazione, valutazione e documentazione.

In particolare, per quanto riguarda la realizzazione delle iniziative, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle sue declinazioni annuali, partendo dall'analisi del RAV e del conseguente piano di miglioramento, dalle sollecitazioni del contesto, dai punti di forza e di debolezza dell'IC, fa riferimento alle Scelte Educative, Finalità ed Obiettivi Formativi Prioritari specificati precedentemente.

Per realizzare un'offerta formativa in grado di corrispondere alle attese e ai bisogni individuali, nel quadro di un'attiva cooperazione con le realtà culturali del territorio e al fine di offrire opportunità diversificate, il programma ha previsto un consistente investimento di risorse in progetti volti all'arricchimento dell'offerta formativa.

Progetti ed attività che, in gran parte finanziati dalle amministrazioni comunali di Darfo e Gianico e locali (Comunità montana di Valle Camonica), seguono percorsi e contenuti differenziati in sintonia con l'età e la classe frequentata dagli alunni.

Anche per la scuola secondaria di primo grado i progetti sono in gran parte finanziati dalle amministrazioni comunali e locali (Comunità montana di Valle Camonica), con essi ci si pone l'obiettivo di promuovere il benessere psicologico e sociale degli alunni con aumento del successo scolastico attraverso la prevenzione e il supporto didattico, integrando il curricolo obbligatorio con attività di recupero ed approfondimento nell'area scientifica e matematica e linguistica, per queste ultime attività si attinge al Fondo d'Istituto della scuola.

Importanti finanziamenti sono correlati alla partecipazione ai bandi europei PON 2014-2020, . La scuola ha partecipato a bandi di concorso congiuntamente al CCSS il cui esito non è ancora definito.

PERCORSI EDUCATIVI NELLE CLASSI definiti nello specifico dal Pof annuale e dai singoli consigli di classe <i>(compatibilmente con risorse assegnate)</i>	
<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>LABORATORI MUSICALI</p> <p>LABORATORI PSICOMOTORI - TEATRALI</p> <p>LABORATORI ESPRESSIVI - EMOTIVI</p> <p>PROGETTO LINGUA INGLESE</p> <p>eventuali uscite di studio</p>	<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA</p> <p>- CL. 1 LABORATORI ESPRESSIVI</p> <p>- CL. 2 LABORATORI ANIMAZ. LETTURA</p> <p>- CL. 3 LABORATORI DI ANIMAZIONE MUSICALE - TEATRALE</p> <p>- CL. 4/5 LABORATORI DI PROPEDEUTICA MUSICALE E PRATICA STRUMENTALE</p> <p>eventuali uscite di studio</p>
	<p style="text-align: center;">SCUOLA SECONDARIA I°</p> <p>- CLASSI 1-2-3 CORSO DI ORIENTAMENTO (conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola sec. di 1° grado)</p> <p>- CL. 1 LABORATORIO DI ED. ALL'AFFETTIVITA'</p> <p>- CL. 2 LABORATORIO DI ED. ALLA RELAZIONALITA'</p> <p>- CL. 3 LABORATORIO DI ED. ALLA RELAZIONALITA' E ALLA SESSUALITA'</p> <p>- CLASSI 1-2-3 PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI ANCHE IN LINGUA INGLESE</p> <p>- CLASSI 1-2-3 ATTIVITA' SPORTIVE DI ISTITUTO E DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA</p> <p>LABORATORI FACOLTATIVI POMERIDIANI</p> <p>eventuali uscite di studio</p>

Attraverso un'attenta analisi della iniziative e bandi formativi, l'IC ha aderito a numerose proposte di relativo impatto in termini finanziari ma significativi in termini di impatto educativo:

Percorso di pratica sportiva regionale:

il budget totale previsto è pari a € 7.200,00 finanziato con Fondi Regionali Sport per € 4.995,00 e la compartecipazione della scuola per € 2.205,00 (studenti coinvolti tutte le classi della primaria dell'IC per un intervento realizzato da esperto diplomato ISEF di 480 ore)

Percorsi di consapevolezza nell'uso dei media attraverso incontro informativo e formativa con la Polizia di Stato (costo nullo)

Percorsi di formazione alla legalità (fortemente voluti dal Prefetto) che prevedono un intervento nelle classi da parte delle forze dell'Ordine (Polizia di Stato per la secondaria di I grado e Carabinieri)

Percorsi di formazione al benessere ad alla salute attraverso l'incontro con l'AVIS e l'incontro scientifico-divulgativo sulle dipendenze. Suggesto dall'associazione genitori e pienamente condiviso nelle dinamiche educative dell'IC, si terrà un corso di primo soccorso organizzato dalla Procivil Camunia di Darfo.

Atelier Digitali: L'IC è risultato utilmente posizionato nella graduatoria relativa agli atelier digitali e questo permetterà l'allestimento di uno spazio con strumentazioni tecnologiche per le applicazioni formative.

AGGR. P : progetti ed attività di ampliamento dell'offerta formativa

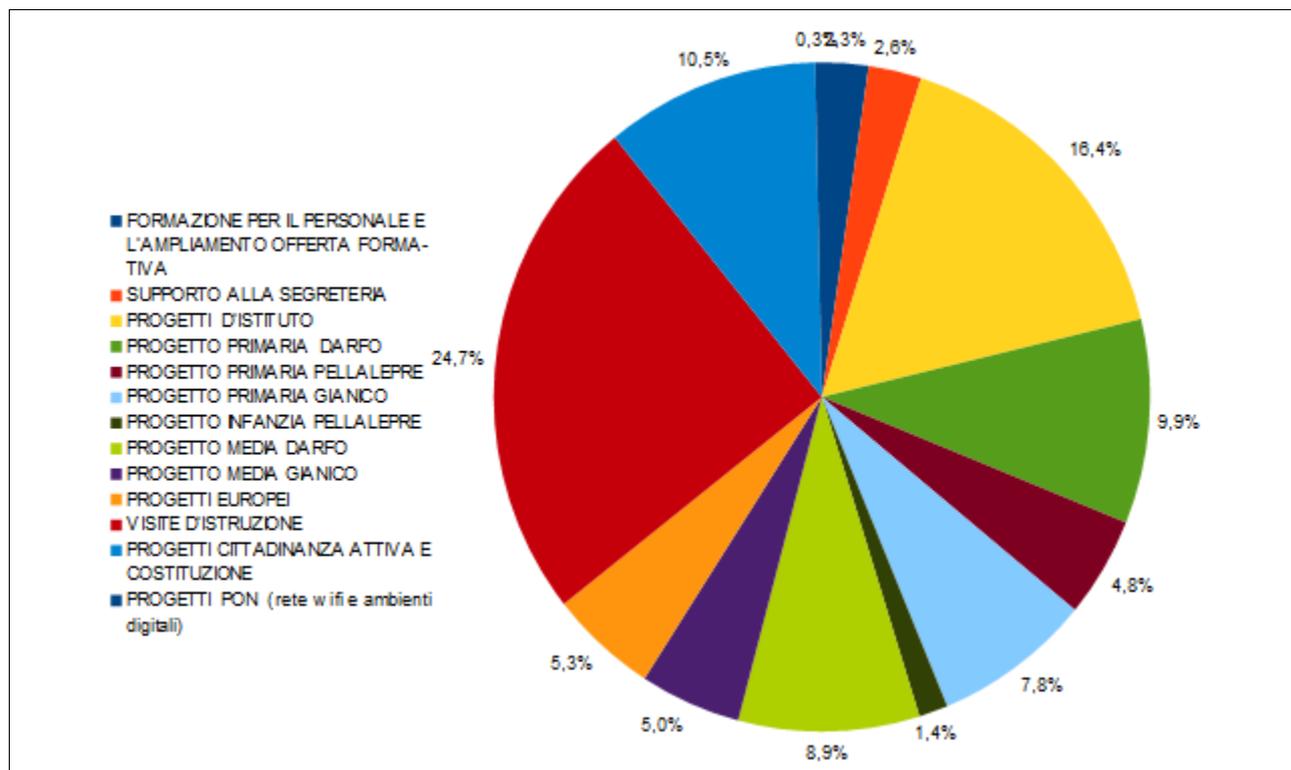
Progetti d'istituto finanziati con fondi statali

N.1 Questa voce comprende la FORMAZIONE PER IL PERSONALE E L'AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA con i fondi della legge 440/97	€. 4.386,82
---	--------------------

Progetti con fondi non statali

N.2 - SUPPORTO ALLA SEGRETERIA – Fondi Comune Questa voce comprende gli acquisti di attrezzature e materiale per la pulizia delle scuole, l'acquisto di materiale tecnico specialistico, noleggio e manutenzione fotocopiatrici, l'acquisto dei prodotti per dotare le cassette del pronto soccorso, l'acquisto di quanto occorre al funzionamento della segreteria dell'istituto non essendo sufficiente il finanziamento ordinario statale	€. 5.000,00
N.3 - PROGETTI D'ISTITUTO Progetti di Istituto che coinvolgono tutte le classi quali, animazione alla lettura, emotività, affettività e sessualità, attività musicali, teatro, alfabetizzazione degli stranieri neo-arrivati in Italia e attività di screening sugli alunni DSA con relativi percorsi di inclusione, motoria	€. 31.359,84
N.4 - PROGETTO PRIMARIA DARFO Questa voce comprende i progetti previsti per le classi della scuola primaria di Darfo ed il relativo materiale didattico (con i fondi del diritto allo studio).	€. 18.925,39
N.5 - PROGETTO PRIMARIA PELLALEPRE Progetti previsti per le classi della scuola primaria di Pellalepre ed il relativo materiale didattico (con i fondi del diritto allo studio).	€. 9.295,13
N.6 - PROGETTO PRIMARIA GIANICO Progetti previsti per le classi della scuola primaria di Gianico ed il relativo materiale didattico (con i fondi del diritto allo studio).	€. 14.750,74
N.7 - PROGETTO INFANZIA PELLALEPRE Progetti previsti per la scuola dell'infanzia di Pellalepre ed il relativo materiale didattico (con i fondi del diritto allo studio).	€. 2.733,83
N.8 - PROGETTO SEC 1 G. DARFO Progetti previsti per le classi della scuola media di Darfo ed il relativo materiale didattico (con i fondi del diritto allo studio).	€. 17.105,47
N.9 - PROGETTO SEC 1 G. GIANICO Progetti previsti per le classi della scuola media di Gianico ed il relativo materiale didattico (con i fondi del diritto allo studio).	€. 9.711,44
N.10 - PROGETTI EUROPEI	€. 10.162,00
N. 11 - VISITE D'ISTRUZIONE Visite d'istruzione che coinvolgo le varie classi e plessi finanziate dalle famiglie alunni	€ 47.425,00
N. 12 - PROGETTI CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE Progetti di Istituto che coinvolgono tutte le classi nell'ambito del progetto di cittadinanza attiva e costituzione	€ 20.214,77

N. 13 - PROGETTI PON (rete wifi e ambienti digitali)	€ 618,98
TOTALE PROGETTI	€.191.689,41



INDICAZIONI DI PRIORITÀ

Tenuto conto del contesto complessivo all'interno del quale l'Istituzione scolastica agisce e considerate le esigenze complessive evidenziate nella presente relazione, si ritiene di individuare le seguenti priorità di spesa coerenti con il PTOF e sua declinazione annuale:

- Sostenere le iniziative e le attività finalizzate all'integrazione degli alunni in situazione di handicap, DSA e con Bisogni Educativi Speciali;
- Sostenere le attività e i progetti finalizzati all'inserimento degli alunni stranieri;
- Sostenere le attività di recupero e approfondimento che contrastino in modo efficace la dispersione scolastica e le ripetenze;
- Sostenere i progetti di particolare rilevanza dell'IC in termini di numero di alunni coinvolti e di ricadute trasversali;
- Sostenere i progetti di crescita della legalità e della cittadinanza attiva;
- Sostenere le attività formative rivolte al personale;
- Mantenere il parco tecnologico competitivo;
- Acquistare gli strumenti musicali indispensabili al funzionamento della scuola media musicale;
- Assicurare ai plessi scolastici le risorse indispensabili per consentire il regolare funzionamento delle attività didattiche ordinarie, la manutenzione delle attrezzature e dei sussidi con tempestività affinché il servizio non abbia mai interruzioni;
- Sostenere i Progetti di arricchimento dell'Offerta graduandoli in termini di priorità al fine di concretizzarli gradualmente in relazione alle risorse concretamente disponibili;

Darfo B.T. 30/01 /2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO